

BILANCIO 2021
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A. Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti*
Laura Fiorina Cavalotti
Luca Domenico De Censi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo*
Albonico Davide

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
		Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	27.870	36.245
B I 5	Avviamento	12.394	15.493
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	131.501
B I 7	Altre	394.155	379.568
B I	Immobilizzazioni immateriali	434.419	562.807
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	2.578.586	2.042.100
B II 4	Altri beni	945.558	676.091
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	37.132	1.992
B II	Immobilizzazioni materiali	3.561.276	2.720.182
B III 1	Partecipazioni <i>d-bis. altre imprese</i>	15.000 15.000	- -
B III 2	Crediti <i>d-bis. altre imprese</i>	19.003 19.003	12.740 12.740
B III	Immobilizzazioni finanziarie	34.003	12.740
B IMMOBILIZZAZIONI		4.029.698	3.295.729
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	514.454	374.994
C I	Rimanenze:	514.454	374.994
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.782.929	4.930.496
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	18.097	95.996
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	1.190	1.114
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	335.673	31.962
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	102.345	102.345
C II 5 ter	imposte anticipate	601.255	677.067
C II 5 quater	verso altri (entro l'esercizio successivo)	26.687	26.546
C II	Totale crediti	5.868.176	5.865.526
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.250.807	3.172.645
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.250.807	3.172.645
C IV 1	Depositi bancari	2.569.579	1.095.652
C IV 3	Denaro e valori in cassa	3.250	3.551
C IV	Disponibilità liquide	2.572.828	1.099.202
C ATTIVO CIRCOLANTE		12.206.265	10.512.368
D	Ratei e risconti attivi	441.600	472.758
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		441.600	472.758
TOTALE ATTIVO		16.677.563	14.280.855

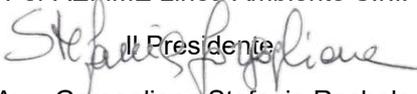
Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
		Importi in Euro	
A I	Capitale	2.100.000	2.100.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	159.937
A IV	Riserva legale	390.023	351.813
A V	Riserve statutarie	1.595.109	1.014.326
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	253.994	764.189
A PATRIMONIO NETTO		4.499.063	4.390.265
B 4	Altri fondi	132.787	132.787
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		132.787	132.787
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.082.130	1.170.829
D 4	debiti verso banche	2.739.040	1.183.482
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	751.241	296.790
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	1.987.800	886.692
D 6	acconti	309	351
D 7	debiti verso fornitori	4.758.455	5.088.400
D 11	debiti verso controllanti	905.776	-
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.959
D 12	debiti tributari	178.743	139.239
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	841.158	797.948
D 14	altri debiti	925.795	1.041.924
D DEBITI		10.349.278	8.255.303
E	Ratei e risconti passivi	614.305	331.670
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	614.305	331.670
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		614.305	331.670
TOTALE PASSIVO		16.677.563	14.280.855

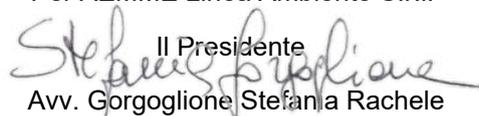
Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.


 Il Presidente
 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	34.984.671	31.167.905
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	383.790	181.263
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.368.461	31.349.169
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.892.658)	(1.662.408)
7) per SERVIZI	(16.940.585)	(12.968.080)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.464.063)	(2.255.217)
9) per IL PERSONALE	(13.384.864)	(12.938.870)
<i>a. salari e stipendi</i>	<i>(9.443.561)</i>	<i>(9.184.844)</i>
<i>b. oneri sociali</i>	<i>(3.228.368)</i>	<i>(3.148.791)</i>
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	<i>(619.951)</i>	<i>(601.677)</i>
<i>e. altri costi</i>	<i>(92.984)</i>	<i>(3.558)</i>
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(511.850)	(559.251)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>(144.110)</i>	<i>(131.139)</i>
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>(367.740)</i>	<i>(271.176)</i>
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	-	<i>(156.936)</i>
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	139.459	27.968
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	-	(17.347)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(85.132)	(74.456)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(35.139.693)	(30.447.661)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	228.768	901.508
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	21.888	23.744
d) proventi diversi dai precedenti		
- <i>da imprese controllanti</i>	<i>21.726</i>	<i>23.599</i>
- <i>altri</i>	<i>162</i>	<i>145</i>
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(42.418)	(68.894)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	<i>(42.418)</i>	<i>(68.894)</i>
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(20.530)	(45.151)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	208.239	856.357
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	45.755	(92.168)
<i>Imposte correnti</i>	<i>(104.379)</i>	<i>(186.560)</i>
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	<i>18.908</i>	<i>29.513</i>
<i>Imposte anticipate e differite</i>	<i>(75.812)</i>	<i>64.879</i>
<i>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale</i>	<i>207.038</i>	-
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	253.994	764.189

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2021	31/12/2020
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	253.994	764.189
	Imposte sul reddito	(121.567)	157.047
	Imposte anticipate e differite	75.812	(64.879)
	Interessi passivi/(interessi attivi)	20.530	45.151
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(15.929)	20.527
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	212.840	922.034
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	619.951	617.040
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	511.850	402.315
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.131.801	1.019.355
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(139.459)	(27.968)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	147.567	(327.536)
	Incremento/(decremento) a conti	(42)	(1.122)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(329.945)	1.294.043
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.157	28.664
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	282.635	(7.895)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(75.812)	72.535
	Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	23.584	(164.319)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(141)	25.088
	Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	77.899	(8.739)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	905.776	(161.913)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(76)	(399)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	(3.959)	3.959
	Incremento/(decremento) dei debiti tributari	39.504	(159.378)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	43.211	(37.698)
	Incremento/(decremento) altri debiti	(116.129)	(4.364)
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	885.770	522.961
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	(20.530)	(45.151)
	(Imposte sul reddito pagate)	(129.916)	(75.842)
	Utilizzo dei fondi	(708.649)	(605.510)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(859.095)	(726.503)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.371.315	1.737.847
	di cui flusso finanziario del business	485.546	1.214.886
	% sui ricavi di business	3,92%	5,58%
B.	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(1.216.963)	(1.299.447)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	24.058	-
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(15.722)	(196.346)
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(21.263)	(5.563)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.229.890)	(1.501.356)
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Variazione debiti a breve verso banche	(8.668)	(1.666)
	Accensione finanziamenti	2.000.000	-
	Rimborso finanziamenti a m/l termine	(435.773)	(280.678)
	Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(78.162)	(146.612)
	Mezzi propri		
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(145.196)	(313.964)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.332.201	(742.919)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.473.626	(506.429)
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.099.202	1.605.631
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.572.828	1.099.202

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2021 e al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2021 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i

proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista

per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i valori economici e patrimoniali della Società, confrontati con i medesimi al 31.12.2020.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	27.870	36.245	(8.375)
Avviamento	12.394	15.493	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	131.501	(131.501)
Altre	394.155	379.568	14.587
	434.419	562.807	(128.389)

Al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 434 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un decremento pari a K€ 128 rispetto al 31.12.2020 per lo più imputabile agli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2020	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2021
		Iniziale	Riclass.	Incres.	Decres.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incres/Decres.	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	36.245	2.017.148	-	-	-	2.017.148	(1.980.902)	(8.375)	-	(1.989.277)	27.870
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	-	46.892	-	-	-	46.892	(46.892)	(0)	-	(46.892)	-
Avviamento	15.493	30.985	-	-	-	30.985	(15.493)	(3.099)	-	(18.591)	12.394
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.501	131.501	(131.501)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	379.568	1.159.196	131.501	15.722	-	1.306.419	(779.628)	(132.637)	-	(912.265)	394.155
	562.807	3.385.722	-	15.722	-	3.401.444	(2.822.915)	(144.110)	-	(2.967.025)	434.419

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.21 pari a K€ 28, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetto di "Tariffa Puntuale".

Tale voce al 31.12.21 ha subito un decremento nell'esercizio pari a K€ 8, dovuto unicamente agli effetti dell'ammortamento dell'esercizio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.21 risultano completamente ammortizzate.

Avviamento

L'avviamento risultante dal bilancio 2021, pari a K€ 12, è stato iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 394, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi, sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;
- riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate.

Gli incrementi del periodo (K€ 147) fanno per lo più riferimento alla riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate. Parte dei lavori, per un valore pari a K€ 132, era stata svolta nel corso dell'esercizio 2020 e viene quindi riclassificata dalle *Immobilizzazioni in corso e acconti*.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nel corso dell'esercizio 2021 l'intero saldo della voce *Immobilizzazioni in corso e acconti*, pari a K€ 132 al 31.12.2020, è stato interamente riclassificato nelle *Altre immobilizzazioni*. Tale valore faceva riferimento ai lavori di riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate svolti sino al 31.12.2020.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	2.578.586	2.042.100	536.487
Altri beni	945.558	676.091	269.467
Immobilizzazioni in corso e Acconti	37.132	1.992	35.140
	3.561.276	2.720.182	841.095

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.21, pari a K€ 3.561, subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 841 rispetto al 31.12.20.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2020	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2021
		Iniziale	Incrom.	Decrem.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incrom Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	1.669	1.131.112	-	-	1.131.112	(1.129.443)	(1.319)	-	(1.130.762)	350
Attrezzature - compattatori	1.127.259	1.909.462	545.225	(81.801)	2.372.885	(782.202)	(143.236)	81.568	(843.870)	1.529.015
Attrezzature - segnaletica stradale	-	92.163	-	-	92.163	(92.163)	-	-	(92.163)	-
Attrezzature - spazzatrici	521.542	840.780	160.000	(98.059)	902.721	(319.237)	(52.845)	98.059	(274.024)	628.697
Attrezzature - generiche	391.629	1.404.936	105.806	(15.000)	1.495.743	(1.013.307)	(76.912)	15.000	(1.075.218)	420.524
	2.042.100	5.378.452	811.031	(194.860)	5.994.623	(3.336.352)	(274.311)	194.626	(3.416.037)	2.578.586
Altri beni - autocarri	652.272	1.251.239	347.993	(147.470)	1.451.761	(598.967)	(82.447)	141.617	(539.797)	911.965
Altri beni - autovetture	6.748	54.408	-	(14.774)	39.635	(47.661)	(1.621)	14.722	(34.560)	5.075
Altri beni - elab. e macchine elettron.	8.880	117.213	16.173	-	133.386	(108.333)	(7.801)	-	(116.133)	17.253
Altri beni - ponte radio	-	67.892	-	-	67.892	(67.892)	-	-	(67.892)	-
Altri beni - mobili e arredi	8.191	54.843	4.634	-	59.477	(46.652)	(1.560)	-	(48.212)	11.266
	676.091	1.545.596	368.800	(162.244)	1.752.152	(869.505)	(93.429)	156.340	(806.594)	945.558
Imm. in corso costruzioni leggere	1.992	1.992	37.132	(1.992)	37.132	-	-	-	-	37.132
	2.720.182	6.926.039	1.216.963	(359.095)	7.783.907	(4.205.857)	(367.740)	350.966	(4.222.631)	3.561.276

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.21 è pari a K€ 2.579. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare, compattatori, spazzatrici e lavastrade, cassonetti e contenitori, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce, raffrontata al 31.12.20, evidenzia un incremento di K€ 536, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto di nuovi compattatori per un importo pari a K€ 545, di spazzatrici per un importo pari a K€ 160 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 106;
- decrementi di periodo per dismissioni nette pari ad Euro 195;
- ammortamenti di periodo per K€ 274.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 946 al 31.12.21, si rileva un incremento rispetto al 31.12.20 di K€ 269, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- acquisto di autocarri per K€ 348 ed altri acquisti minori per K€ 21;
- dismissione netta di autocarri pari a K€ 6;
- ammortamenti del periodo per K€ 93.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Partecipazioni	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	15.000	-	15.000
	15.000	-	15.000

L'ammontare delle Partecipazioni al 31.12.2021, fa riferimento ad un'interessenza dello 0,5% nel capitale della Neutalia Srl. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Depositi cauzionali	19.003	12.740	6.263
	19.003	12.740	6.263

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze pari a K€ 19.

Attivo circolante**Rimanenze**

Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	514.454	374.994	139.459
	514.454	374.994	139.459

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021, pari a K€ 514, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 21) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio neve.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Verso clienti	4.782.929	4.930.496	(147.567)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.190	1.114	76
verso controllanti	18.097	95.996	(77.899)
Crediti tributari	438.018	134.307	303.711
Imposte anticipate	601.255	677.067	(75.812)
Verso altri	26.687	26.546	141
CREDITI	5.868.176	5.865.526	2.650

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021, pari a K€ 5.868, rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 4.783, evidenziano un decremento di K€ 148 rispetto al 2020, principalmente dovuto al timing di incasso dei crediti scaduto al 31.12.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 115 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità.

	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti v/ clienti	3.204.982	3.598.984	(394.002)
Crediti v/clienti TIA	113.595	113.595	-
Crediti commerciali vs COMUNE DI LEGNANO	647.609	581.761	65.848
Fatture e note accr emett a COMUNE DI LEGNANO	0	7.167	(7.167)
Fatture e note accr. da emettere a clienti	931.665	900.847	30.818
Fondo svalutazione crediti	(114.923)	(271.859)	156.936
CREDITI VERSO CLIENTI	4.782.929	4.930.496	(147.567)

I crediti verso il Comune di Legnano (K€ 648) fanno anch'essi riferimento a crediti di natura commerciale con scadenza nel mese di gennaio 2022.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti		31/12/2021
Iniziale		271.859
Accantonamenti		0
Rilasci		(156.936)
Finale		114.923

Crediti verso controllante

Crediti verso verso controllanti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti verso verso controllanti	18.097	95.996	(77.899)
	18.097	95.996	(77.899)

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento ad operazioni infragruppo ancora da incassare al 31.12.2021 che sono state regolate nel mese di gennaio 2022.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti tributari	438.018	134.307	303.711
	438.018	134.307	303.711

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 438; nel dettaglio si riferiscono a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, ad un'eccedenza di acconto IRAP per K€ 24 e infine, per K€ 312, al residuo credito ex L. 160/2019 art. 1, commi da 185 a 197 per l'acquisto di beni contenuti negli Allegati A e B alla legge 232/2016 (cd. *Industria 4.0*).

I crediti IRES relativi alla deducibilità IRAP (costo del lavoro), sono stati riclassificati prudenzialmente oltre i 12 mesi poiché, alla data di bilancio, non si hanno ancora informazioni precise circa i tempi di rimborso.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti per imposte anticipate	601.255	677.067	(75.812)
	601.255	677.067	(75.812)

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 601 (K€ 677 al 31.12.2020) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio delle Imposte anticipate	31/12/2021			31/12/2020		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	2.167.488	24,00%	520.197	2.318.247	24,00%	556.379
Accantonamento fondo rischi	132.787	24,00%	31.869	132.787	24,00%	31.869
Ammortamenti fiscali vs civilistici	109.440	24,00%	26.267	101.164	24,00%	24.279
Accantonamento obsolescenza merci	21.166	24,00%	5.080	37.631	24,00%	9.031
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	74.349	24,00%	17.844	231.285	24,00%	55.508
	2.505.230		601.255	2.821.114		677.067
	Differenziale Economico 2021		(75.812)			

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento di imposte anticipate IRES per K€ 601:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 520);
- accantonamenti per fondo rischi (K€ 32);
- differenze fra ammortamenti fiscali vs. civilistici (K€ 26);
- accantonamenti fondo obsolescenza magazzino (K€ 5);
- accantonamenti non deducibili al fondo svalutazione crediti (K€ 18).

Tale voce evidenzia un decremento rispetto al 2020 di K€ 76.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Crediti verso altri	26.687	26.546	141
	26.687	26.546	141

Ammontano complessivamente a K€ 27, in linea con il valore dell'esercizio precedente. La voce è per lo più composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel mese di gennaio 2022.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.250.807	3.172.645	78.162
	3.250.807	3.172.645	78.162

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 3.251, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Si segnala che i crediti in oggetto incorporano il provento da consolidato fiscale nazionale (CNM) pari a K€ 207.

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Depositi bancari	2.569.579	1.095.652	1.473.927
Denaro e valori in cassa	3.250	3.551	(301)
	2.572.828	1.099.202	1.473.626

Ammontano complessivamente a K€ 2.573, con un aumento rispetto ai valori al 31.12.2020 di K€ 1.474.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Risconti attivi	441.600	472.758	(31.157)
	441.600	472.758	(31.157)

Il saldo è per lo più rappresentato dal differimento della quota dei canoni di leasing e di locazione non di competenza dell'esercizio. Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Capitale	2.100.000	2.100.000	-
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	159.937	159.937	-
Riserva legale	390.023	351.813	38.210
Riserve statutarie	1.595.109	1.014.326	580.783
Utile (perdita) dell'esercizio	253.994	764.189	(510.195)
	4.499.063	4.390.265	108.798

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.18	2.100.000	159.937	267.366	2.764	587.327	3.117.393
Distribuzione riserve	-	-	-	(278.980)	-	(278.980)
Destinazione risultato 2018	-	-	29.366	557.961	(587.327)	-
Risultato 2019	-	-	-	-	1.101.627	1.101.627
SALDI 31.12.19	2.100.000	159.937	296.732	281.744	1.101.627	3.940.040
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(313.964)	-	(313.964)
Destinazione risultato 2019	-	-	55.081	1.046.546	(1.101.627)	-
Risultato 2020	-	-	-	-	764.189	764.189
SALDI 31.12.20	2.100.000	159.937	351.813	1.014.326	764.189	4.390.265
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(145.196)	-	(145.196)
Destinazione risultato 2020	-	-	38.209	725.980	(764.189)	-
Risultato 2021	-	-	-	-	253.994	253.994
SALDI 31.12.21	2.100.000	159.937	390.023	1.595.109	253.994	4.499.063

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito della distribuzione delle riserve sotto riportata e del risultato dell'esercizio 2021.

In data 21.12.2021 i soci hanno deliberato la distribuzione delle riserve da utili per complessivi K€ 145, da ripartirsi come segue:

Soci	Distribuzione riserve	%
AMGA Legnano	104.541,12	72,00%
ASM Magenta	26.135,28	18,00%
AMSC Gallarate	14.519,60	10,00%
	145.196,00	

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve 2021.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	2.100.000			
Riserve di Capitale	159.937			
Riserva sovrapprezzo azioni	159.937	B	159.937	159.937
Riserve di utili	1.985.132			
Riserva legale	390.023	B	390.023	390.023
Riserve statutarie	1.595.109	A/B/C	1.595.109	27.870
Totale	4.245.069		2.145.069	577.830

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Altri fondi	132.787	132.787	-
	132.787	132.787	-

L'importo di K€ 133 è principalmente relativo a:

- La controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.

Alla data del 31.12.2021 non si registrano nuovi rischi.

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.082.130	1.170.829	(88.699)
	1.082.130	1.170.829	(88.699)

Al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 1.082 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2021, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del TFR trattenuto in azienda a dipendenti cessati nel corso del 2021.

Fondo TFR	31/12/2021
Consistenza iniziale TFR:	1.170.829
Accantonamento	619.951
Utilizzi	(117.322)
Destinazione ai fondi	(620.091)
Altri movimenti	28.764
Consistenza finale TFR:	1.082.130

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2021 ammonta a K€ 10.349, evidenziando un incremento rispetto al 2020 di K€ 2.094.

	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	751.241	296.790	454.452
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	1.987.800	886.692	1.101.107
acconti	309	351	(43)
debiti verso fornitori	4.758.455	5.088.400	(329.945)
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.959	(3.959)
debiti verso controllanti	905.776	-	905.776
debiti tributari	178.743	139.239	39.505
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	841.158	797.948	43.211
altri debiti	925.795	1.041.924	(116.129)
DEBITI	10.349.278	8.255.303	2.093.975

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	751.241	296.790	454.452
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	1.987.800	886.692	1.101.107
	2.739.040	1.183.482	1.555.559

I debiti verso banche al 31.12.2021 sono pari a K€ 2.739 ed evidenziano un incremento di K€ 1.556 per via dell'accensione di due nuovi finanziamenti di K€ 1.000 cadauno a sostegno dei nuovi investimenti e del normale rimborso delle quote capitale.

Di seguito viene dettagliata la composizione dell'indebitamento, suddivisa per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a M/L Termine	748.665	1.987.800	-	2.736.465
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	748.665	1.987.800	-	2.736.465
Debiti per anticipi fatture	-	-	-	-
Altre partite debitorie	2.576	-	-	2.576
ALTRI DEBITI BANCARI	2.576	-	-	2.576
DEBITI BANCARI	751.241	1.987.800	-	2.739.040

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti verso fornitori	4.758.455	5.088.400	(329.945)
	4.758.455	5.088.400	(329.945)

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.758 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 330.

Tale decremento è riconducibile al diverso timing di pagamento dei fornitori in scadenza nel mese di dicembre 2021, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Non sussistono debiti verso fornitori con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti verso controllante	905.776	-	905.776
	905.776	-	905.776

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 906 e si riferiscono a fatture, principalmente relative al service infragruppo, emesse nel mese di dicembre 2021 e regolate nel corso del 2022.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti tributari	178.743	139.239	39.505
	178.743	139.239	39.505

Tali debiti al 31.12.2021 ammontano complessivamente a K€ 179 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 40.

Tale tipologia di debiti è quasi interamente composta da ritenute su redditi da lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre 2021 e regolarmente versate entro 16.01.2022.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	841.158	797.948	43.211
	841.158	797.948	43.211

Al 31 dicembre 2021 il totale della categoria, pari a K€ 841, evidenzia un leggero incremento rispetto al 31.12.2020 pari a K€ 43.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2021 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2021.

Non sussistono, al 31.12.2021 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Altri debiti	925.795	1.041.924	(116.129)
	925.795	1.041.924	(116.129)

Gli Altri Debiti ammontano complessivamente K€ 926 e fanno per lo più riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2021 pari a K€ 74, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 417 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2022 pari a K€ 395.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
Risconti passivi	614.305	331.670	282.635
	614.305	331.670	282.635

I Risconti passivi, pari a K€ 614, sono composti come di seguito indicato:

- K€ 218 sono relativi a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri e ad altri compensi la cui manifestazione economica è successiva la chiusura dell'esercizio;
- K€ 396 sono relativi al risconto del credito d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche (Cd. "Industria 4.0") ottenuto per via dell'investimento in beni strumentali aventi le caratteristiche previste dalla suddetta normativa.

Impegni e garanzie

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni e le garanzie della società in essere al 31.12.2021.

Impegni e garanzie	31/12/2021	31/12/2020
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	1.997.936	1.562.913
Fidejussioni prestate ad Enti ed altri soggetti	(1.514.177)	(1.514.177)
	483.760	48.736

Le fidejussioni prestate sono per lo più a favore dei Comuni per contratti di igiene ambientale, a favore della Città Metropolitana di Milano per l'utilizzo delle piattaforme e infine a favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione della Società all'Albo dei trasportatori.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2021 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.984.671	31.167.905	3.816.764
Altri ricavi e proventi	383.790	181.263	202.527
	35.368.461	31.349.169	4.019.292

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società ed è pari a K€ 34.985, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2021			2020			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altre componenti	Totale	Corrispettivo	Altre componenti	Totale	Corrispettivo	Altre componenti	Totale
Legnano	7.730.797	661.632	8.392.429	6.989.086	586.770	7.575.856	741.711	74.862	816.573
Parabiago	3.173.175	308.738	3.481.912	3.176.374	243.353	3.419.727	(3.199)	65.384	62.185
Canegrate	1.170.198	147.071	1.317.269	1.057.300	147.100	1.204.400	112.898	(29)	112.869
Magnago	818.255	127.898	946.153	734.220	126.671	860.891	84.034	1.227	85.261
Villa Cortese	649.785	66.368	716.153	665.444	62.783	728.227	(15.659)	3.585	(12.074)
Arconate	684.863	67.615	752.477	680.177	57.752	737.929	4.686	9.862	14.548
Buscate	558.999	49.644	608.643	568.638	42.296	610.934	(9.639)	7.347	(2.292)
	116.518	13.719	130.237	0	0	0	116.518	13.719	130.237
San Giorgio su Legnano	669.481	64.568	734.049	601.202	59.774	660.976	68.279	4.794	73.073
Dairago	514.187	76.811	590.998	557.115	72.199	629.314	(42.928)	4.612	(38.316)
Turbigo	718.650	70.581	789.231	721.141	68.508	789.649	(2.491)	2.073	(418)
Robecchetto	407.744	41.949	449.693	421.309	39.868	461.177	(13.565)	2.082	(11.483)
Magenta	2.930.538	350.791	3.281.329	2.955.438	367.780	3.323.218	(24.900)	(16.989)	(41.889)
Boffalora	480.411	39.816	520.228	465.630	37.796	503.426	14.781	2.021	16.802
Ossona	454.333	55.194	509.527	444.350	74.916	519.266	9.983	(19.722)	(9.739)
Cuggiono	1.072.806	174.616	1.247.421	993.104	158.537	1.151.641	79.702	16.079	95.780
Marcallo con Casone	591.585	50.628	642.213	599.458	49.840	649.298	(7.873)	788	(7.085)
Gallarate	6.559.401	1.126.190	7.685.591	5.510.611	1.014.781	6.525.392	1.048.791	111.408	1.160.199
	29.301.727	3.493.828	32.795.554	27.140.596	3.210.725	30.351.322	2.161.130	283.102	2.444.233
Altro	0	2.189.116	2.189.116	0	816.584	816.584	0	1.372.532	1.372.532
Totale	29.301.727	5.682.944	34.984.671	27.140.596	4.027.309	31.167.905	2.161.130	1.655.635	3.816.765

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2020 di K€ 3.817.

Tale incremento è principalmente conseguenza di quanto segue:

- i) corrispettivi per l'internalizzazione dello smaltimento dei rifiuti in Neutalia effettuata per conto di alcuni Comuni (2.010 K€),
- ii) variazione dei perimetri di attività sia per l'attivazione del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia dal mese di ottobre (1.112 K€) e sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina dal mese di dicembre (117K€);
- iii) aumento dei ricavi da cessione dei rifiuti valorizzabili, in particolare per la vendita della carta (363 K€) e dei metalli ferrosi (217 K€) a seguito del miglioramento delle condizioni di mercato.

Altri ricavi

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Altri ricavi e proventi	383.790	181.263	202.527
ALTRI RICAVI E PROVENTI	383.790	181.263	202.527

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 384 evidenziando un incremento rispetto al 2020 di K€ 203.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Sopravvenienze k€ 216, di cui K€ 157 relativamente al rilascio del fondo svalutazione crediti, prudenzialmente stanziato nel corso dell'esercizio precedente su partite di dubbia recuperabilità;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 44;
- altri rimborsi e prestazioni da rifattare alla capogruppo per K€ 88.
- rilevazione di crediti d'imposta, pari a K€ 22, su acquisto di DPI e su nuovi investimenti in base in base alla normativa "Industria 4.0" per la quota di competenza;

Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.892.658	1.662.408	230.250
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.892.658	1.662.408	230.250

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.893, con un incremento rispetto al 2020 di K€ 230.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, cassonetti e contenitori, vestiario e DPI ed infine sale per il servizio neve.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.015.686	838.614	177.072
Acquisto ricambi	624.194	507.564	116.630
Acquisto sale	84.816	28.882	55.935
Acquisto vestiario e antinfortunistica	135.575	211.412	(75.838)
Altro	32.386	75.936	(43.550)
	1.892.658	1.662.408	230.250

Le variazioni più significative sono relative al costo del carburante per gli automezzi, incrementato di K€ 177 a causa dei noti incrementi di prezzo registrati nel corso del 2021, e sono altresì relative agli acquisti di contenitori e cassonetti, incrementati per K€ 117.

Parte di questi maggiori acquisti sono inclusi nelle rimanenze di magazzino al 31.12.2021.

Costi per servizi

Costi per servizi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Costi per servizi	16.940.585	12.968.080	3.972.505
	16.940.585	12.968.080	3.972.505

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 16.941, di cui K€ 1.688 per manutenzioni e K€ 15.252 per altre spese per servizi, ed evidenziano un incremento complessivo di K€ 3.973 rispetto al 2020.

Tale incremento è per lo più frutto dei seguenti fattori:

- *Manutenzioni*: l'incremento delle spese di manutenzione per K€ 161 a causa del maggior numero di interventi manutentivi e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, anche in riferimento alla ritardata consegna dei nuovi mezzi;
- *Costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti*: l'aumento per K€ 2.852 è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi dei rifiuti gestiti e dei costi di smaltimento;
- *Costi per attività di intermediazione*: come accennato in precedenza dal mese di novembre 2021 la Società svolge il servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia. Il costo di tali prestazioni ammonta a K€ 1.062.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	71.912	68.591	3.321
Manutenz. ordinaria automezzi	1.516.857	1.365.892	150.965
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	99.625	93.122	6.503
Totale manutenzioni	1.688.394	1.527.605	160.789
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	9.701.670	6.849.814	2.851.857
Corrispettivi servizi di corporate	2.627.441	2.628.530	(1.089)
Costi per attività di intermediazione	1.062.320	-	1.062.320
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	473.595	488.906	(15.310)
Prestazioni di terzi	185.373	176.578	8.796
Costi ordinari altri servizi	114.534	261.824	(147.291)
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	172.783	144.159	28.624
Pulizia uffici e mezzi	162.062	226.853	(64.791)
Gest. mense e indennità sostitutiva	62.681	60.448	2.233
Servizio lavaggio vestiario	26.616	41.510	(14.894)
Consulenze	217.600	126.294	91.306
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	39.433	40.722	(1.289)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	34.973	46.589	(11.617)
Spese fotografiche e tipografiche	17.323	26.833	(9.509)
Inserzioni su giornali e riviste	20.434	29.744	(9.310)
Indennità di carica CDA	14.000	14.000	-
Certificazione di bilancio	11.728	11.728	-
Compensi collegio sindacale	12.480	12.488	(8)
Oneri e spese bancarie	24.654	13.894	10.761
Spese per fidejussioni	5.993	6.926	(933)
Altro	264.499	232.636	31.862
Altri servizi	15.252.191	11.440.475	3.811.716
Totale spese per servizi	16.940.585	12.968.080	3.972.505

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Godimento beni di terzi	2.464.063	2.255.217	208.846
	2.464.063	2.255.217	208.846

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a K€ 2.464, evidenziando un incremento di K€ 209 rispetto all'esercizio precedente. Come mostrato dalla tabella che segue le variazioni più significative derivano dall'aumento dei canoni di leasing, per via dell'accensione di nuovi contratti ed al noleggio di automezzi per lo svolgimento del servizio di igiene.

Godimento beni di terzi	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
<i>Leasing operativo mezzi</i>	1.436.567	1.321.318	115.249
<i>Affitto locali, parcheggi e impianti</i>	870.947	858.880	12.066
<i>Noleggio macchine ufficio e simili</i>	2.070	1.849	221
<i>Noleggio impianti</i>	12.282	8.674	3.608
<i>Noleggio veicoli</i>	76.600	708	75.892
<i>Noleggi vari</i>	65.597	63.788	1.809
	2.464.063	2.255.217	208.846

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 13.385, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2021 conta 313 dipendenti di cui 1 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Personale	13.384.864	12.938.870	445.994
	13.384.864	12.938.870	445.994

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Salari e stipendi	9.443.561	9.184.844	258.717
Oneri sociali	3.228.368	3.148.791	79.577
Trattamento fine rapporto	619.951	601.677	18.275
Altri costi	92.984	3.558	89.426
	13.384.864	12.938.870	445.994

Il costo del personale è aumentato di K€ 446 rispetto all'esercizio 2020. Tale variazione è ascrivibile a differenti fattori fra cui l'aumento dell'organico necessario a svolgere il servizio nei nuovi Comuni gestiti, alla revisione del CCNL di riferimento e al differente godimento di ferie e permessi, utilizzati maggiormente nel corso dell'esercizio 2020 per via della pandemia da Covid-19.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2021	2020	2021 vs 2020
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	24	25	(1)
Operai	279	259	20
Contratti di Somministrazione	1	7	
Totale forza media	308	295	13

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Ammortamenti immateriali	144.110	131.139	12.971
Ammortamenti materiali	367.740	271.176	96.564
	511.850	402.315	109.536

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 512 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Variazione delle rimanenze	(139.459)	(27.968)	(111.492)
	(139.459)	(27.968)	(111.492)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Accantonamento a fondo rischi ed oneri	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	-	17.347	(17.347)
	-	17.347	(17.347)

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Oneri diversi di gestione	85.132	74.456	10.676
	85.132	74.456	10.676

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 85 ed evidenziano un incremento di K€ 11 rispetto al 2020 prevalentemente per via di maggiori sopravvenienze passive per K€ 10.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Proventi finanziari	21.888	23.744	(1.855)
- da imprese controllanti	21.726	23.599	(1.872)
- altri	162	145	17
Oneri Finanziari	(42.418)	(68.894)	26.477
	(20.530)	(45.151)	24.622

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 22 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 42 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a medio lungo termine ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	21.726	23.599	(1.873)
Altro	162	145	17
Proventi finanziari	21.888	23.744	(1.856)
Oneri finanziari v.s banche	(26.472)	(22.869)	(3.603)
Oneri finanziari verso fornitori	(910)	(32)	(878)
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(706)	(845)	139
Oneri finanziari verso erario	0	(4)	4
Commissioni disponibilità fondi	(14.330)	(45.144)	30.814
Oneri finanziari	(42.418)	(68.894)	26.476
Proventi e oneri finanziari	(20.530)	(45.151)	24.622

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Imposte correnti	(104.379)	(186.560)	82.181
Imposte anticipate	(75.812)	64.879	(140.691)
Imposte anni precedenti	18.908	29.513	(10.605)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	207.038	-	207.038
	45.755	(92.168)	137.923

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 45. L'iscrizione di un provento da consolidamento, pari a K€ 207, fa sì che il carico fiscale sia positivo per la società.

Di seguito il dettaglio della voce imposte:

- imposte correnti, pari a K€ 104, per l'IRAP di competenza dell'esercizio;
- rilascio di imposte anticipate per K€ 76 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);
- rettifiche positive di imposte da esercizi precedenti per K€ 19;
- provento da consolidamento per K€ 207 a seguito della valorizzazione di perdite fiscali e ACE trasferiti al Consolidato.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2021		2020	
Aliquota ordinaria		24,00%	49.977	24,00%	205.526
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			279.085		334.396
Riprese in diminuzione			(504.520)		(431.247)
<i>Valorizzazione ACE trasferita al Consolidato</i>			(31.580)		
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		-99,42%	(207.038)	7,51%	108.675
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2021		2020	
Aliquota ordinaria		4,20%	571.773	4,20%	588.616
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			4.682		4.170
Riprese in diminuzione			(472.075)		(464.338)
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020			-		(50.562)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		0,77%	104.379	0,56%	77.886

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2021

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	7 su base annua
		in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	6 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 08/10/21 Dimissionario	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale		k€	12 annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE	2021
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi	5.706.856
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	532.485
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(380.942)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(571.384)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	162.499
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.449.514
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	374.120
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	(222.866)
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	5.600.768
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.976.147
	di cui entro 1 anno 1.331.382
	di cui entro 5 anni 1.644.765
	di cui oltre 5 anni -
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	532.485
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.306.473)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.202.159
	di cui entro 1 anno 1.135.468
	di cui entro 5 anni 1.066.691
	di cui oltre 5 anni -
b) Fondo imposte differite	958.408
c) Ratei passivi	-
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	3.160.567
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.901.044
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.440.201

CONTO ECONOMICO	2021
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.327.998
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(56.698)
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	(514.536)
su beni riscattati	(56.848)
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	54.316
Effetto sul risultato prima delle imposte	754.232
Rilevazione dell'effetto fiscale	(215.075)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	539.157

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2020
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	68.286.421
C)	Totale Attivo Circolante	8.199.715
D)	Ratei e risconti attivi	673.653
Totale Attivo (A+B+C+D)		77.159.790
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	54.877.494
B)	Fondi Rischi e oneri	733.949
C)	Trattamento Fine Rapporto	252.551
D)	Debiti	18.722.443
E)	Ratei e risconti passivi	2.573.352
Totale Passivo (A+B+C+D+E)		77.159.790

CONTO ECONOMICO		Anno 2020
A)	Valore della Produzione	14.982.913
B)	Costi della Produzione	(15.949.638)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(966.725)
C)	Proventi e oneri finanziari	508.959
Risultato prima delle imposte		(457.765)
Imposte sul Reddito		516.025
Utile (Perdita) d'Esercizio		58.260

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (in particolare automezzi con alimentazione a metano/gpl) contributi pari a K€ 27.

Si segnala inoltre che la AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha maturato crediti d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche per l'acquisto di beni contenuti negli Allegati A e B alla legge 232/2016. L'ammontare complessivo del credito maturato per l'esercizio 2021 ammonta a K€ 416.

Fatto salvo quanto appena riportato, si segnala che AEMME Linea Ambiente s.r.l. non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SPORT
Crediti commerciali	7.280	1.208	72
Fatture note accr.da emettere	18.097	74	-
Debiti commerciali	(898.412)	(165)	-
Fatture note accr.da ricevere	(14.645)	-	-
Debiti finanziari	3.250.807	-	-
	2.363.128	1.118	72

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SPORT
RICAVI	133.508	4.612	569
ACQUISTI	(1.048)	(323)	-
SERVIZI	(2.509.310)	-	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	(442.092)	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1.849)	-	-
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	21.726	-	-
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	225.659	-	-
	(2.573.406)	4.289	569

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020 e che ha caratterizzato l'intero esercizio 2021, tuttora si protrae e influenzerà anche l'attività aziendale del 2022. In particolare si è registrato nei primissimi giorni dell'anno corrente una recrudescenza dei casi di contagio da coronavirus che ha determinato una significativa criticità nella gestione dei servizi. Detta criticità è rientrata già verso la metà del mese di gennaio in coincidenza con un allentamento delle assenze per COVID.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AEMME LINEA AMBIENTE, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte tramite un processo di costante confronto con le rappresentanze dei lavoratori, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia ampia di impiegati per garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni e nei locali spogliatoi nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alle sedi aziendali.

Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione delle sedi e dei siti, incluse le cabine degli automezzi. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre i rischi di assembramento tra le quali la rimodulazione degli orari di inizio e fine delle attività per ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

Gli elementi a disposizione non fanno tuttavia ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

Con riferimento all'impatto della regolazione sul settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, da segnalare l'emanazione della deliberazione 18 gennaio 2022 nr 15/2022/R/RIF "Regolazione della

qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con la quale ARERA ha definito criteri e standard di qualità che il gestore del servizio dovrà garantire nel proprio agire. Detti elementi, oggetto di misurazione e comunicazione annuale alla Autorità, riguardano sia la qualità tecnica del servizio sia la qualità contrattuale (gestione del rapporto con il cittadino/utente).

Per il secondo periodo regolatorio (periodo 2022 – 2025) ARERA ha determinato quattro diversi schemi regolatori. Ente Territorialmente competente, in Lombardia coincidente con la singola Amministrazione Comunale, deve individuare il quadrante di riferimento per il proprio gestore. Ad oggi questa indicazione per ALA non è ancora stata definita dai Comuni serviti. L’azienda indipendente dalle indicazioni che arriveranno dalle Amministrazioni servite procederà nel 2022 nell’implementare le procedure ed i sistemi di monitoraggio delle performance al fine di adeguarsi ai vincoli regolatori.

Sempre in riferimento agli adempimenti definiti da ARERA, si segnala la intervenuta modifica normativa che ha rideterminato i tempi di approvazione dei piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che quindi a partire dal 2022 dovrà avvenire entro il 30 aprile di ciascun anno.

Infine si ritiene importante richiamare il quadro complessivo di incertezza e difficoltà nel quale la Società si trova ad operare ormai da quasi due anni.

L’emergenza pandemica che da oltre due anni ha funestato il mondo continua a condizionare negativamente il contesto sociale e lavorativo. A questa difficoltà negli ultimi mesi si sono drammaticamente sommati gli effetti, combinati e intrecciati tra loro, della crisi del mercato energetico e del conflitto in Ucraina.

Il crescente costo degli approvvigionamenti energetici che si è registrato già a partire dagli ultimi mesi del 2021, il repentino e straordinario innalzamento del costo dei carburanti determinatosi a partire dalla fine del mese di febbraio 2022 a valle del conflitto scoppiato in Europa, la perdurante difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, le difficoltà produttive di importanti filiere produttive (automotive in primis) che riverberano anche sulla capacità operativa di ALA sono alcuni degli elementi esogeni all’azienda ma che ne condizionano l’attività e la possibilità di raggiungere gli obiettivi gestionali.

Questi elementi, che influenzeranno certamente l’anno 2022 e che dovranno essere affrontati con capacità e prudenza, non determinano impatti sull’esercizio 2021.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D’AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell’invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l’utile d’esercizio al 31.12.2021 come segue:

- Euro 12.699,70 a Riserva Legale;
- Euro 241.294,30 a Riserva Statutaria.

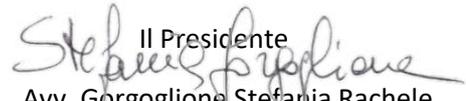
CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Avv. Stefania Rachele Gorgoglione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell’art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.


Il Presidente
Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

BILANCIO 2021
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Luca Domenico De Censi*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo
Albonico Davide*

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2021 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali. Dal dicembre 2021 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Rescaldina, consolidando il proprio bacino complessivo servito di oltre 260.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2021	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.599	2010
PARABIAGO	28.160	2010
CANEGRATE	12.650	2010
MAGNAGO	9.286	2010
VILLA CORTESE	6.299	2010
ARCONATE	6.689	2010
MAGENTA	23.918	2010
OSSONA	4.362	2010
	151.963	
BUSCATE	4.697	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.124	2014
CUGGIONO	8.202	2014
MARCALLO CON CASONE	6.179	2014
	175.165	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.721	2015
	181.886	
DAIRAGO	6.437	2016
TURBIGO	7.178	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.863	2016
GALLARATE	53.719	2016
	254.083	
RESCALDINA	14.122	2021
	268.205	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;

- ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo “T” o “F”, prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall'utenza per l'applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2021 è stata impiegata una forza lavoro media di 308 unità: 1 dirigente, 3 quadri, 24 impiegati, 279 operai oltre a 1 persona in somministrazione.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 251 mezzi di cui 149 di proprietà, 88 con contratto di leasing e 14 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2019	2020	2021
Proprietà	134	151	149
Leasing	113	98	88
Noleggio	1	0	14
Totale mezzi	248	249	251

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano, GPL ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 20 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	34.984.671	100,0%	31.167.905	100,0%	3.816.765	12,2%
Altri ricavi	167.473	0,5%	145.281	0,5%	22.192	15,3%
Sopravvenienze attive	216.317	0,6%	35.982	0,1%	180.335	501,2%
Totale ricavi	35.368.461	101,1%	31.349.169	100,6%	4.019.292	12,8%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(1.015.686)	(2,9%)	(838.614)	(2,7%)	(177.072)	21,1%
(Materie prime e sussidiarie)	(737.513)	(2,1%)	(795.827)	(2,6%)	58.314	(7,3%)
(Manutenzioni)	(1.688.394)	(4,8%)	(1.527.605)	(4,9%)	(160.789)	10,5%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(9.701.670)	(27,7%)	(6.849.814)	(22,0%)	(2.851.857)	41,6%
(Servizi di corporate)	(2.627.441)	(7,5%)	(2.628.530)	(8,4%)	1.089	(0,0%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.860.760)	(5,3%)	(1.962.131)	(6,3%)	101.371	(5,2%)
(Costi di Smaltimento rifiuti Intermediati)	(1.062.320)	(3,0%)	-	0,0%	(1.062.320)	n.s.
(Costi per godimento di beni di terzi)	(2.464.063)	(7,0%)	(2.255.217)	(7,2%)	(208.846)	9,3%
(Spese per il personale)	(13.384.864)	(38,3%)	(12.938.870)	(41,5%)	(445.994)	3,4%
(Oneri diversi di gestione)	(68.452)	(0,2%)	(68.319)	(0,2%)	(133)	0,2%
(Sopravvenienze passive)	(16.680)	(0,0%)	(6.137)	(0,0%)	(10.543)	171,8%
(Altri oneri operativi)	(85.132)	(0,2%)	(74.456)	(0,2%)	(10.676)	14,3%
Totale Costi	(34.627.842)	(99,0%)	(29.871.064)	(95,8%)	(4.756.778)	15,9%
EBITDA (margine operativo lordo)	740.618	2,1%	1.478.105	4,7%	(737.487)	(49,9%)
(Sval. e accantonamenti)	-	0,0%	(174.283)	(0,6%)	174.283	(100,0%)
(Ammortamenti)	(511.850)	(1,5%)	(402.315)	(1,3%)	(109.536)	27,2%
EBIT (Reddito operativo)	228.768	0,7%	901.508	2,9%	(672.739)	(74,6%)
Proventi finanziari	21.888	0,1%	23.744	0,1%	(1.856)	(7,8%)
Oneri finanziari	(42.418)	(0,1%)	(68.894)	(0,2%)	26.477	(38,4%)
Risultato anteimposte	208.239	0,6%	856.357	2,7%	(648.118)	(75,7%)
(Imposte)	45.755	0,1%	(92.168)	(0,3%)	137.923	(149,6%)
Risultato netto	253.994	0,7%	764.189	2,5%	(510.195)	(66,8%)

L'incremento del fatturato (+12,2%) è principalmente dovuto i) all'attività di internalizzazione dello smaltimento dei rifiuti in Neutalia effettuata per conto di alcuni Comuni (2.010 K€), ii) alla variazione del perimetro di attività, sia per l'attivazione del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia dal mese di ottobre (1.112 K€), sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina dal mese di dicembre (117K€) e iii) all'aumento dei ricavi da cessione dei rifiuti valorizzabili, in particolare per la vendita della carta (363 K€) e dei metalli ferrosi (217 K€) a seguito del miglioramento delle condizioni di mercato.

La voce sopravvenienze attive accoglie il parziale rilascio del fondo svalutazione crediti per l'avvenuto recupero nell'anno delle posizioni creditorie in precedenza ritenute di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda i costi si segnalano gli aumenti dei costi di i) carburante (+21,1%), per effetto della crescita dei prezzi di mercato, ii) manutenzioni (+10,5%), a causa del maggior numero di interventi sulla flotta aziendale e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, iii) raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (+41,6%) in gran parte attribuibile all'internalizzazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti descritta in precedenza (2.035 K€), all'incremento dei volumi dei rifiuti gestiti e dei prezzi (785K€) e all'attivazione del servizio per il comune di Rescaldina (32 K€), iv) godimento beni di terzi (+9,3%) per l'accensione di nuovi contratti leasing per automezzi e v) personale (+3,4%) per l'inserimento di nuovo personale su Rescaldina, per la revisione del CCNL e per un incremento dell'incidenza di ferie/permessi non goduti rispetto allo scorso anno, che fu caratterizzato da una riduzione generalizzata delle attività a causa dei lock-down.

A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA è diminuito di K€ 737 in valore assoluto, mentre l'EBITDA *margin* (incidenza dell'EBITDA sul fatturato) è passato da 4,7% del 2020 a 2,1% del 2021.

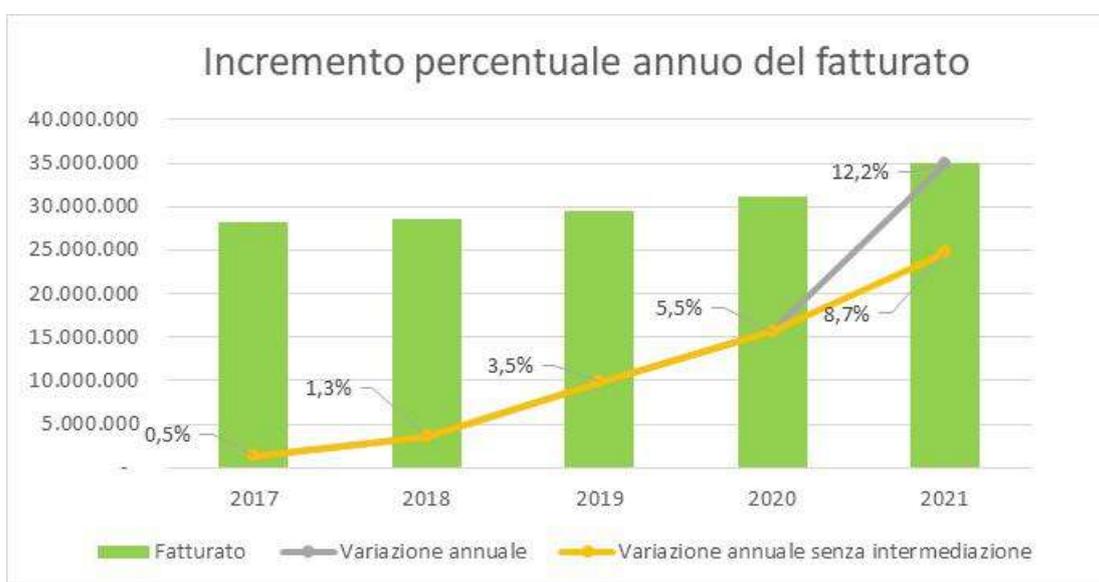
L'EBIT al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 229, in diminuzione di K€ 673 rispetto al 31 dicembre 2020, oltre che per le motivazioni in precedenza descritte anche per i maggiori ammortamenti sostenuti a causa del maggior ricorso all'acquisto degli automezzi come alternativa al leasing.

La Società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto pari a K€ 254 (K€ 764 nell'esercizio 2020).

Si precisa che oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

A partire dal mese di ottobre 2021, ALA ha avviato il servizio di intermediazione di rifiuti speciali ed urbani inviati a smaltimento presso l'impianto di NEUTALIA, sito in Busto Arsizio (località Borsano). Detta attività ha determinato un incremento del fatturato del 3,6% su base annua.

Complessivamente l'esercizio 2021 fa registrare un aumento di fatturato pari a 12,2% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente.



Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo incremento dei volumi complessivi di raccolta mentre, il contestuale aumento dei rifiuti avviati a recupero e l'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni Comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato che si mantiene pressoché costante nel 2021.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (leggermente decrescente) della percentuale di raccolta differenziata. L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato sia dall'ingresso nel mese di dicembre del comune di Rescaldina, sia dalla ripresa dell'economia avvenuta nel 2021 post lockdown.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2021



Appare dal grafico sopra riportato il lieve incremento della quantità di rifiuto prodotto nel corso del triennio 2019 – 2021 con un sostanziale assestamento della percentuale di raccolta differenziata.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza della Società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno	2021		2020		2019	
	268.205		253.295		253.994	
Abitanti	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	30.744.430	114,63	29.681.220	117,18	30.529.309	120,2
Totale rifiuti Indifferenziati	30.744.430	114,63	29.681.220	117,18	30.529.309	120,2
Terre di spazzamento	2.530.240	9,43	2.431.050	9,60	2.608.070	10,27
RS ingombranti	5.296.250	19,75	4.685.700	18,50	4.736.620	18,65
Plastica	6.052.140	22,57	5.974.772	23,59	5.660.060	22,28
Vetro e Lattine	13.025.640	48,57	12.821.770	50,62	12.426.760	48,93
Carta e cartone	13.836.110	51,59	13.587.270	53,64	13.368.010	52,63
Rifiuti di natura organica	21.045.800	78,47	20.810.775	82,16	20.997.371	82,67
Legname	7.918.270	29,52	6.872.230	27,13	7.034.220	27,69
Vegetale	11.054.980	41,22	11.054.980	43,64	11.782.870	46,39
Altri rifiuti non biodegradabili	2.939.690	10,96	5.990.495	23,65	4.983.368	19,62
Inerti da demolizione	5.871.720	21,89	3.566.950	14,08	3.508.180	13,81
Totale rifiuti differenziati	89.570.840	333,96	87.795.992	346,62	87.105.529	342,94
Inerti da demolizione non ammessi	2.132.040	7,95	1.557.370	6,15	1.703.260	6,71
Totale rifiuti per % racc. differenziata	120.315.270	448,59	117.477.212	463,80	117.634.838	463,14
% Raccolta differenziata	74,45%		74,73%		74,05%	
Totale rifiuti	122.447.310	456,54	119.034.582	469,94	119.338.098	469,85

*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

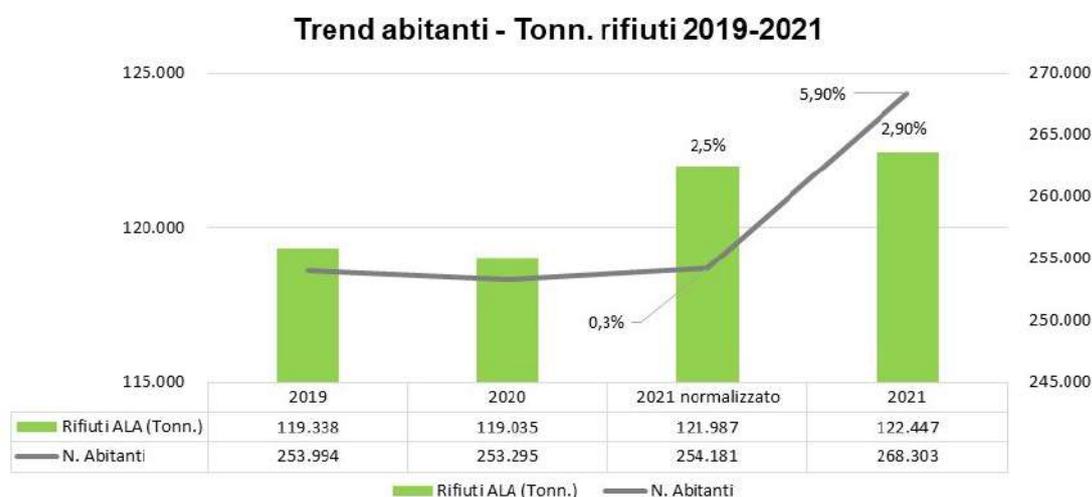
Dato calcolato con perimetro normalizzato ottenuto escludendo quantitativo e abitanti del comune di Rescaldina.

Anno	2021
Totale rifiuti perimetro 2020	121.986.818
Totale abitanti perimetro 2020	254.181
KG/Ab	479,92

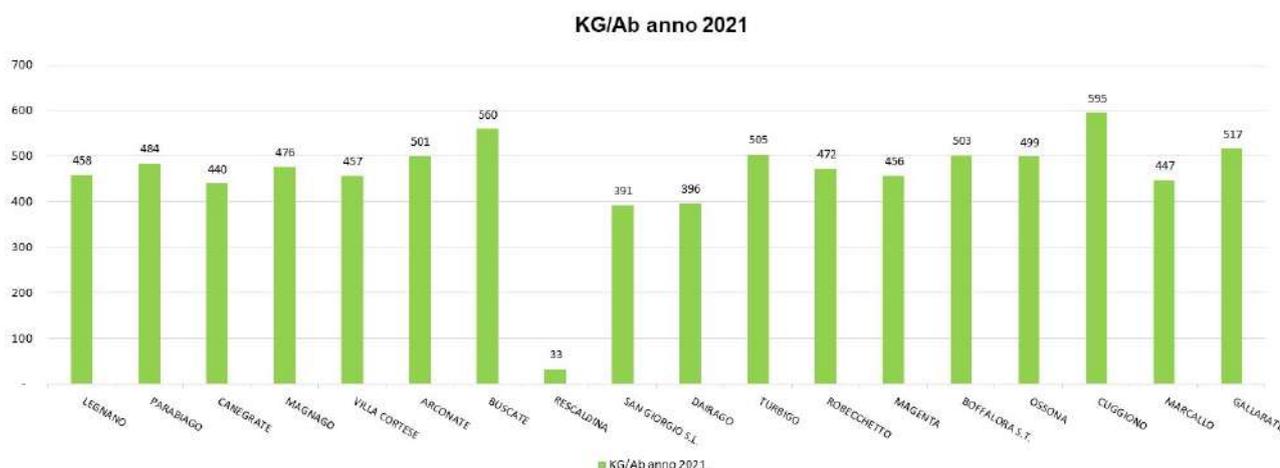
In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2019 – 2021 rileva un incremento rispetto al 2020 e si posiziona al di sopra del dato medio regionale e provinciale (pari a 469,57 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 444,95 per Città Metropolitana di Milano nel 2020), dato compatibile con la ripresa economica registrata nel 2021. La percentuale di raccolta differenziata si mantiene costante e superiore di circa un punto percentuale al dato lombardo (pari a 73,28% nel 2020) e di quasi 6 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2020 pari a 68,87%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono sia agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti che al numero di abitanti serviti. Per il 2021 si rileva un incremento percentuale sia degli abitanti che dei rifiuti conferiti. Nella tabella è riportato anche il 2021 normalizzato che non tiene conto dell'acquisizione del comune di Rescaldina.



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2021 la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



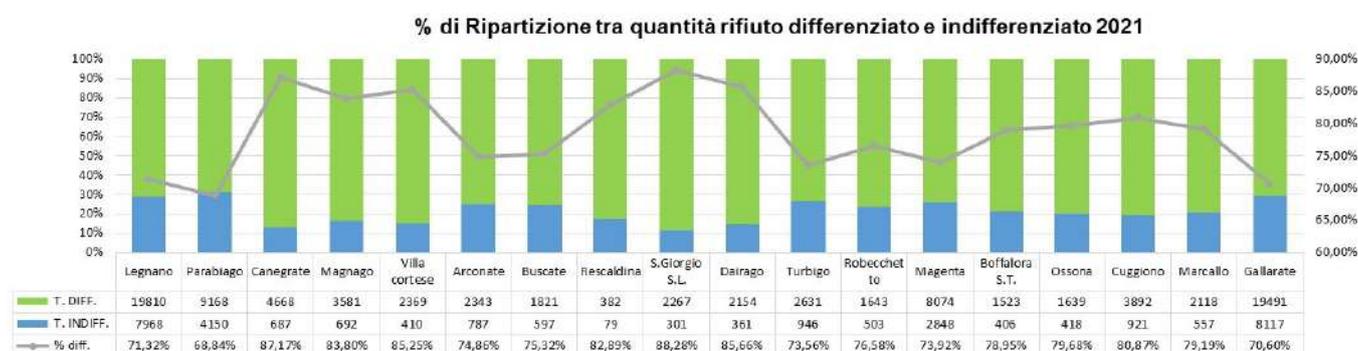
*si precisa che il quantitativo di Rescaldina è relativo al solo mese di dicembre

Si evidenzia come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della

massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del “chi inquina paga” (“pay as you throw”). In pratica la “Tariffa Puntuale” prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

A conferma di quanto sopra espresso, l'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha determinato, nei cinque Comuni serviti da ALA interessati, una drastica riduzione del cosiddetto “rifiuto secco indifferenziato” (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento importante della percentuale di raccolta differenziata: nel 2021 si è registrata una percentuale media di raccolta differenziata pari all'87% sul territorio comunale di Canegrate, dell'84% a Magnago, dell'88% a San Giorgio su Legnano, dell'85% a Villa Cortese e dell'86% a Dairago. In tutti i territori dove è stata introdotta la Tariffa Puntuale si è quindi registrato un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di oltre 10 punti rispetto al valore medio rilevato prima della sua introduzione.

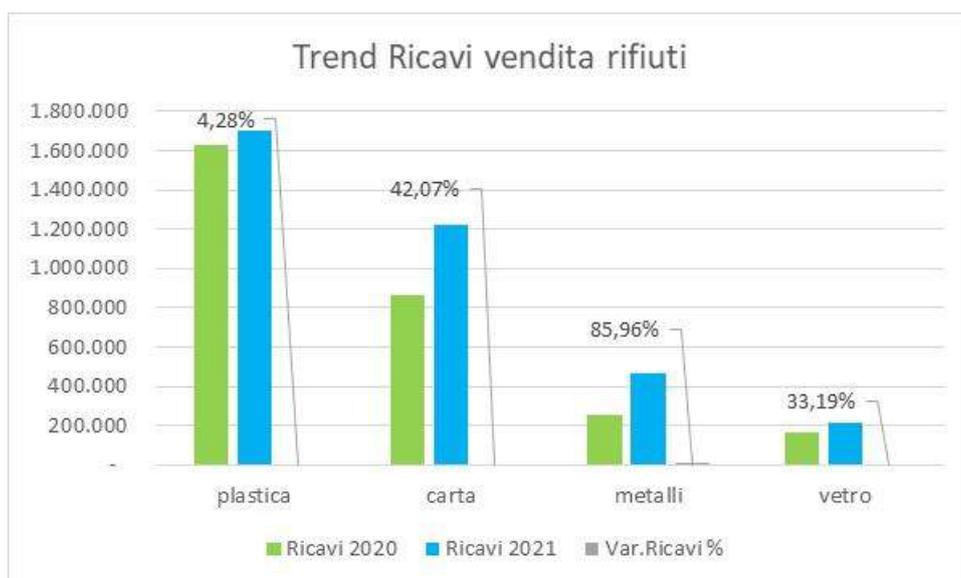
Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



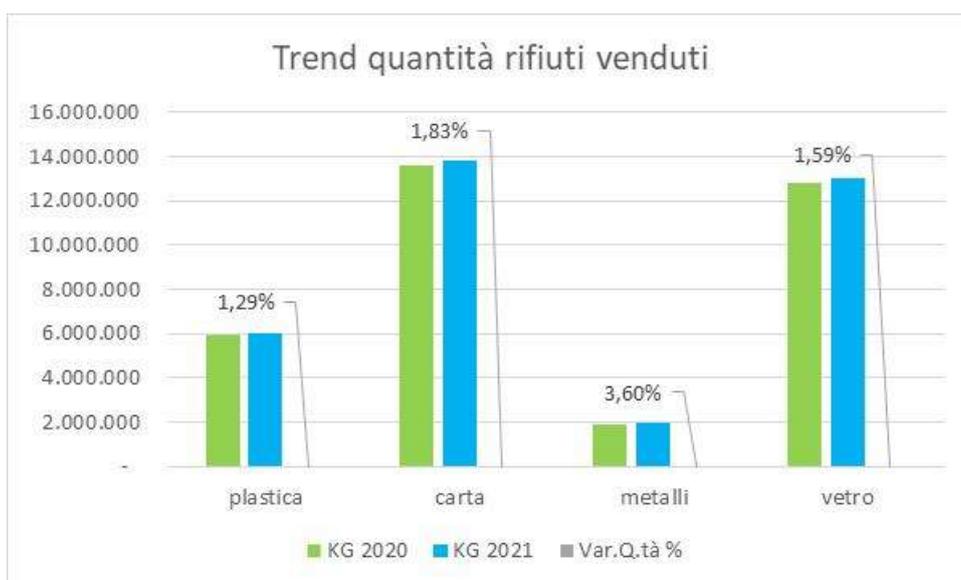
Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che nei comuni di Canegrate, Magnago San Giorgio su Legnano, Villa Cortese e Dairago, la messa a regime di questa pratica, ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre l'80% e ridurre la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 75 kg/ab. anno.

Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro.

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili, si evidenzia come il mantenimento delle quantità dei principali flussi (imballaggi in plastica, carta, vetro e metalli) e la risalita dei prezzi unitari di cessione, in particolare della carta, abbiano portato ad una variazione positiva percentuale complessiva dei ricavi pari al 24% sul perimetro aziendale e quantificabile in K€ 704.



L'incremento dei ricavi è determinato, quasi esclusivamente da un effetto prezzo. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.



Infine si ritiene importante segnalare come la qualità e l'efficacia dei servizi erogati da ALA, anche nel corso dell'anno 2021, sono state misurate tramite una specifica indagine di *Customer Satisfaction*, svolta nel mese di febbraio/marzo 2022, da un istituto specializzato (IZI SpA). L'analisi ha evidenziato un grado di soddisfazione complessiva pari a 7,5 in una scala da 1 a 10, valore che, in linea con quanto registrato nell'anno precedente, testimonia e conferma la buona prestazione dell'azienda e un alto grado di apprezzamento da parte delle utenze servite.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	31.12.2021 importo (€)	31.12.2020 importo (€)	scostamenti importo (€)
Magazzino	514.454	374.994	139.459
Crediti commerciali	4.802.217	5.027.606	(225.390)
Debiti commerciali	(5.664.540)	(5.092.710)	(571.830)
Altre attività/(passività) correnti	(1.756.042)	(1.779.516)	23.474
Crediti/(Debiti) per imposte differite	601.255	677.067	(75.812)
Capitale circolante netto	(1.502.657)	(792.559)	(710.099)
Immobilizzazioni immateriali	434.419	562.807	(128.388)
Immobilizzazioni materiali	3.561.276	2.720.182	841.094
Immobilizzazioni Finanziarie	34.003	12.740	21.263
Fondo TFR	(1.082.130)	(1.170.829)	88.699
Fondi rischi e oneri	(132.787)	(132.787)	-
Altre attività/(passività) non correnti	102.345	102.345	-
Capitale immobilizzato netto	2.917.126	2.094.458	822.667
Capitale investito netto	1.414.468	1.301.900	112.569
Debiti bancari	(2.739.040)	(1.183.482)	(1.555.559)
Debiti finanziari lordi	(2.739.040)	(1.183.482)	(1.555.559)
Attività di natura finanziaria	3.250.807	3.172.645	78.162
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	2.572.828	1.099.202	1.473.626
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	5.823.635	4.271.848	1.551.787
Posizione finanziaria netta	3.084.595	3.088.366	(3.771)
Capitale sociale	(2.100.000)	(2.100.000)	-
Riserve	(2.145.069)	(1.526.076)	(618.993)
Risultato netto	(253.994)	(764.189)	510.195
Patrimonio netto	(4.499.063)	(4.390.265)	(108.797)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in aumento di K€ 113 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un decremento complessivo di K€ 710. Tra le principali variazioni si segnalano la diminuzione dei crediti commerciali (K€ 225) e l'aumento dei debiti commerciali (K€ 572) principalmente a causa delle differenti tempistiche di incasso e pagamento dei crediti e debiti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno.
- Capitale immobilizzato netto: presenta un incremento di K€ 823, attribuibile principalmente alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31.12.2021	31.12.2020	scostamenti
	importo (€)	importo (€)	importo (€)
Liquidità	2.572.828	1.099.202	1.473.626
Crediti vs. controllante per la gestione accentrata della tesoreria	3.250.807	3.172.645	78.162
Attività di natura finanziaria	5.823.635	4.271.847	1.551.788
Debiti bancari correnti	(751.241)	(296.790)	(454.451)
Posizione finanziaria netta corrente	5.072.394	3.975.058	1.097.336
Debiti bancari non correnti	(1.987.800)	(886.692)	(1.101.107)
Posizione finanziaria netta complessiva	3.084.595	3.088.366	(3.771)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 3.085 sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2020 (K€ 3.088).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2021	31.12.2020
	importo (€)	importo (€)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	1.371.315	1.737.847
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.229.890)	(1.501.356)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.332.201	(742.919)
Flusso monetario netto del periodo	1.473.626	(506.429)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	1.099.202	1.605.631
Flusso monetario netto del periodo	1.473.626	(506.429)
Disponibilità liquide a fine periodo	2.572.828	1.099.202

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo di K€ 1.474 (negativo di K€ 506 nel 2020) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a K€ 1.371 (K€ 1.738 nel 2020), dei flussi di cassa delle attività di investimento, che hanno assorbito risorse per K€ 1.230 (K€ 1.501 nel 2020) e dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento positivi di K€ 1.332 (negativi nel 2020 di K€ 743) per l'accensione di nuovo debito per il finanziamento degli investimenti nella flotta aziendale.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		ANNO 2021	ANNO 2020	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	5,65%	17,41%	-11,76%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,37%	6,31%	-4,94%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	0,65%	2,89%	-2,24%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	24,73	23,94	0,79

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2021	ANNO 2020
Patrimonio netto	4.499.063	4.390.265
Immobilizzazioni nette	(4.029.698)	(3.295.729)
Margine primario di struttura	469.365	1.094.536
Quoziente primario di struttura	111,65%	133,21%
Patrimonio netto	4.499.063	4.390.265
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	132.787	132.787
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.082.130	1.170.829
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	1.987.800	886.692
Immobilizzazioni nette	(4.029.698)	(3.295.729)
Margine secondario di struttura	3.672.082	3.284.844
Quoziente secondario di struttura	191,13%	199,67%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2021	ANNO 2020
Fondi per rischi ed oneri	132.787	132.787
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.082.130	1.170.829
Debiti	10.349.278	8.255.303
Ratei e risconti passivi	614.305	331.670
Patrimonio netto	4.499.063	4.390.265
Quoziente di indebitamento complessivo	270,69%	225,28%
Debiti Vs Banche	2.739.040	1.183.482
Patrimonio netto	4.499.063	4.390.265
Quoziente di indebitamento finanziario	60,88%	26,96%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2021	ANNO 2020
Attivo circolante	12.206.265	10.512.368
Passività correnti	(8.975.784)	(7.700.281)
Margine di disponibilità	3.230.481	2.812.087
Quoziente di disponibilità	135,99%	136,52%
Liquidità differite	3.250.807	3.172.645
Liquidità immediate	2.572.828	1.099.202
Passività correnti	(8.975.784)	(7.700.281)
Margine di tesoreria	(3.152.149)	(3.428.434)
Quoziente di tesoreria	64,88%	55,48%

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatori di rischio aziendale	2021	2020
Debiti e altre passività a medio lungo	1.987.800	886.692
Patrimonio netto	4.499.063	4.390.265
Indice di struttura finanziaria	0,44	0,20
Soglia di allarme (>1,3)	OK	OK
Attività correnti	12.545.520	10.882.780
Passività correnti	8.975.784	7.700.281
Indice di disponibilità finanziaria	1,40	1,41
Soglia di allarme (<0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(20.530)	(45.151)
Fatturato	34.984.671	31.167.905
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-0,06%	-0,14%
Soglia di allarme (<-10%)	OK	OK

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2021, tali indicatori risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito e i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D. Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852

che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio. Nel corso dell'anno 2021 l'impatto del D. Lgs 116/20 sull'attività aziendale non è stato particolarmente incisivo atteso che il numero di "Utenze Non Domestiche" che hanno manifestato alle Amministrazioni Comunali servite la volontà di fuoriuscire dal servizio pubblico di igiene urbana sono state numericamente non significative. È ipotizzabile che gli effetti del nuovo quadro normativo possano risultare più incisivi nei prossimi anni.

Ulteriore elemento di novità continua a essere rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) con l'emanazione, a fine ottobre 2019, delle delibere nr. 443/2019 del 31.10.2019 "*definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e nr 444/2019 del 31.10.2019 "*disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*". Al fine di riconoscere un incremento dei corrispettivi in misura coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ARERA ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale e, allo stesso tempo, di tipo asimmetrico. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione *Rab based*, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di *sharing* dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

In tema di regolazione tariffaria è importante segnalare l'attività di ARERA nel corso del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025), iter conclusosi con l'emanazione della *deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/r/rif "approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*.

L'attività di ARERA inoltre è proseguita anche sul tema della promozione della qualità del servizio offerto con la emanazione, nel mese di ottobre 2021 del documento di consultazione 422/2021/R/RIF "Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani – orientamenti finali". L'Autorità ha quindi riconfermato la determinazione di introdurre, anche nel settore della gestione rifiuti, indicatori oggettivi e misurabili della qualità tecnica e contrattuale del servizio e di definire meccanismi tariffari premianti connessi alle performance del gestore.

Risulta quindi sempre più significativo e pregnante il riferimento regolatorio rispetto alle attività e alle strategie aziendali.

La profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento conferma e rinforza la necessità della Società, per gli anni futuri, di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

In questa ottica si richiamano e si segnalano due importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA negli scorsi anni e che hanno trovato finalizzazione nell'anno 2021.

- **La costituzione di NEUTALIA Srl:** già a partire dell'anno 2020 ALA, in coordinamento con AMGA Legnano S.p.a. e in sinergia con AGESP S.p.a. e CAP Holding S.p.a. ha promosso una iniziativa di "AREA VASTA" volta a realizzare sul territorio di riferimento l'integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti. Detta iniziativa si è finalizzata con la costituzione nel giugno 2021 della società NEUTALIA;

- **L'avvio del servizio di igiene urbana presso il comune di Rescaldina (MI)** a partire dal dicembre 2021, passaggio che porta a diciotto i comuni serviti da AEMME Linea Ambiente, rafforzando ulteriormente la presenza dell'azienda sul territorio di riferimento.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei Comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali *player* nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio (tra cui ricordiamo l'affidamento del servizio da parte del Comune di Rescaldina) e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con Amga Legnano, nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo è stato volturato a favore del concessionario.

Nel luglio 2020 i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati. Le attività di cantiere sono procedute con efficacia durante l'anno 2021 nonostante il difficile contesto determinato dalla permanenza della pandemia COVID – 19 e dai rallentamenti nell'approvvigionamento di materiali e attrezzature che hanno investito a livello globale diverse filiere del mercato elettronico e meccanico. I lavori sono stati ultimati nel dicembre 2021 e sono quindi state avviate, e in corso di ultimazione, le attività necessarie al collaudo delle opere e alla messa in servizio dell'impianto.

L'entrata in servizio dell'impianto FORSU, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- *Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di “Area Vasta” nell’ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.*

L'importante iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell’Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuovesse sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico, ha trovato attuazione ed operatività nell’anno 2021 tramite la costituzione della società NEUTALIA Srl. Elemento centrale dell’iniziativa è stato il rilancio industriale dell’impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa è stata perseguita con determinazione dalla Società rappresentando una opportunità strategica che abbraccia importanti linee di sviluppo aziendale:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto ha coinvolto, oltre che ALA e la controllante AMGA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell’impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l’attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell’impianto per il trattamento della FORSU.

Il 30 giugno 2021 è stata costituita NEUTALIA Srl; la società è attualmente partecipata da AMGA Legnano S.p.a. (33%), AEMME Linea Ambiente Srl (0,5%), AGESP S.p.a. (33%), CAP HOLDING S.p.a. (33%) e ASM Magenta S.p.a. (0,5%).

Neutalia è stata costituita quale società BENEFIT ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 ed opera nel campo dei servizi pubblici locali e, in particolare, in quello della gestione dei rifiuti secondo il modello del “*in house providing*”.

Dal 1° agosto 2021 Neutalia ha assunto la gestione diretta del termovalorizzatore sito nel Comune di Busto Arsizio, impianto dotato della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai decreti n. 9.271 del 5 novembre 2015, 7.153 del 21 luglio 2016, 2.245 del 20 febbraio 2018 e 8.278 del 17 giugno 2021, volturata con DDS 9917 del 20 luglio 2021 in favore di Neutalia Srl.

Neutalia già dalla sua costituzione è dotata di un “Piano Industriale di Avvio”, documento che delinea le azioni che la Società deve perseguire e intraprendere per ripristinare ed efficientare i presidi impiantistici gestiti. Altresì ALA, insieme alle altre Società socie, hanno dato mandato a NEUTALIA di definire un Piano di Sviluppo attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici *Waste e Water* devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell’Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull’attuale Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Il Piano di Sviluppo si fonderà sul concetto di “rete” proprio della politica sinergica di investimento in particolare sugli impianti esistenti e di proprietà delle società proprietarie, ipotizza la nascita di un’area di eccellenza sotto controllo interamente pubblico, che permetta non solo di recuperare, ad esempio, materiali dai rifiuti, biocombustibili e nutrienti dai fanghi e dalle acque reflue ma anche di condividere le scelte tecnologiche attraverso il potenziamento di attività di Ricerca, ove attori, attivi sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, possano validare le migliori tecnologie ambientali in scala pilota o dimostrativa condividendone i risultati con i cittadini e altri portatori di interessi.

Coerentemente con le assunzioni dell’operazione di AREA VASTA, ALA e NEUTALIA hanno sottoscritto il contratto di servizio, redatto in coerenza con il modello “in house”, che norma e governa il conferimento dei rifiuti trattati presso l’impianto di Borsano.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di ALA, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte tramite un processo di costante confronto con le rappresentanze dei lavoratori, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele, attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia ampia di impiegati per garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni e nei locali spogliatoi, nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso nelle sedi aziendali.

Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione delle sedi e dei siti, incluse le cabine degli automezzi. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre i rischi di assembramento, tra le quali la rimodulazione degli orari di inizio e fine delle attività per ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

ALA ha infine attivato, con onere completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati registrati 40 casi di infezione da corona virus tra il personale aziendale e riconducibili a contatti in ambito lavorativo. Detti eventi hanno determinato 25 quarantene preventive per contatto stretto con soggetto positivo.

I fornitori sono stati informati della necessità di attenersi alle misure di tutela dei propri dipendenti dettate dalle Autorità competenti e adottate dalla Società. Sono stati infine revisionati i criteri di accesso presso le sedi di ALA.

In considerazione della continua evoluzione dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, la Società continuerà a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

CRISI UCRAINA

L'esplosione delle tensioni geo-politiche e del conflitto bellico russo-ucraino, che ha avuto inizio il 20 febbraio 2022, rappresentano un forte elemento di instabilità che può portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensioni rilevanti, con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni e le economie di questi Paesi. Tale contesto innalza ulteriormente la volatilità dei mercati, inoltre il rischio di sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, di conseguenza, potrebbe generare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna. Gli effetti macroeconomici di tale grave crisi e l'impatto delle sanzioni occidentali contro la Russia sulla catena del valore dell'economia mondiale e della politica internazionale sono complessi e ancora difficili da stimare. Tali fenomeni determinano pertanto nel breve-medio termine un'elevata incertezza sugli scenari futuri, quali un potenziale ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la possibile discontinuità delle catene di approvvigionamento e delle attività produttive.

La Società non ha in corso attività o investimenti in Russia e Ucraina, né rapporti di finanziamento con società o enti finanziari operanti in tali paesi. Inoltre, la Società non ha propri dipendenti basati in quelle aree o rimpatriati dalle stesse.

Con riferimento agli effetti indiretti del conflitto, si segnala che la Società risulta altamente esposta all'incremento dei prezzi, e in particolare quelli delle materie prime e dei carburanti, già in forte ascesa per via della ripresa post pandemica, in parte mitigati dalle misure intraprese dal Governo con i recenti decreti.

Ai sensi del par. 59 dell'OIC 29, la Società ha considerato i suddetti eventi come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che non comportano la necessità di rettifiche allo stesso, le quali sono comunque ad oggi non determinabili. Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata senza tener conto degli effetti che la suddetta crisi internazionale potrà comportare.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura. Gli eventuali effetti economici sulla gestione derivanti dalla potenziale prosecuzione dell'emergenza epidemiologica e dall'impennata dei prezzi all'indomani del conflitto bellico in Ucraina, ad oggi non stimabili, non sono considerati di portata tale da minare l'equilibrio finanziario della Società nei prossimi 12 mesi. Le disponibilità liquide e le linee di finanziamento a breve a disposizione al 31 dicembre 2021 sono tali da consentire alla Società di ripagare le obbligazioni che scadono nel 2022.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2021 conta 313 dipendenti, di cui 1 dipendenti con contratto di somministrazione.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il periodo 1.10.2020 – 30.09.2023.

Quanto alla tematica dell' "Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Ai soci di

Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

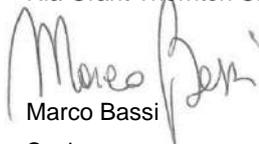
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.

Ai Soci della Società Aemme Linea Ambiente S.r.l.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 253.994,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton, ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. cc.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Aemme Linea Ambiente al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

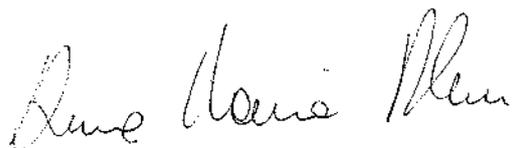
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori in Nota Integrativa

Legnano, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Anna Maria Allievi – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Davide Albonico - Sindaco effettivo



Dott. Giuseppe Colombo – Sindaco effettivo

